

BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: START SPA

Sede: CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Capitale sociale: 15.175.150,00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: AP

Partita IVA: 01598350443

Codice fiscale: 01598350443

Numero REA: 158464

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

*Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:*

Appartenenza a un gruppo: si

Denominazione della società capogruppo: START SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

*Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:*

Bilancio al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.322	6.373
7) altre	23.722	29.834
Totale immobilizzazioni immateriali	73.044	36.207
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.010.447	5.039.570
2) impianti e macchinario	720.139	756.235
3) attrezzature industriali e commerciali	64.408	48.634
4) altri beni	10.350.815	10.670.403
Totale immobilizzazioni materiali	16.145.809	16.514.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.000	84.000
d-bis) altre imprese	19.694	19.694
Totale partecipazioni	103.694	103.694
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.863	10.722
Totale crediti verso altri	8.863	10.722
Totale crediti	8.863	10.722
Totale immobilizzazioni finanziarie	112.557	114.416
Totale immobilizzazioni (B)	16.331.410	16.665.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	675.738	706.463
Totale rimanenze	675.738	706.463
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526	3.396.526
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.214	1.132.923
Totale crediti verso clienti	729.214	1.132.923
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.857.900	7.972.497
Totale crediti verso imprese controllate	6.857.900	7.972.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.961	324.324
Totale crediti tributari	308.961	324.324
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.254.368	1.586.821
Totale crediti verso altri	2.254.368	1.586.821
Totale crediti	10.150.443	11.016.565
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	102.788	1.016.548
2) assegni	2.100	1.282
3) danaro e valori in cassa	7.471	5.026
Totale disponibilità liquide	112.359	1.022.856
Totale attivo circolante (C)	14.335.066	16.142.410
D) Ratei e risconti	209.772	142.236
Totale attivo	30.876.248	32.950.111
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.175.150	15.175.150
III - Riserve di rivalutazione	5.313	
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve		(3)
Totale altre riserve		(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(349.583)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	353.365	354.896
Totale patrimonio netto	15.533.828	15.180.460
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	435.002	666.300
Totale fondi per rischi ed oneri	435.002	666.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.601.335	2.837.591
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.538	92.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.359.352	817.931



	31/12/2018	31/12/2017
Totale debiti verso banche	1.732.890	910.897
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.484	4.318.498
Totale debiti verso fornitori	1.218.484	4.318.498
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.715	908.754
Totale debiti verso imprese controllate	1.044.715	908.754
12) debiti <u>tributari</u>		
esigibili entro l' <u>esercizio</u> successivo	279.779	306.304
Totale debiti tributari	279.779	306.304
13) debiti verso istituti di <u>previdenza</u> e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio <u>successivo</u>	436.255	444.071
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.255	444.071
14) altri debiti		
esigibili entro l' <u>esercizio</u> successivo	1.772.999	1.747.091
Totale altri debiti	1.772.999	1.747.091
Totale debiti	6.485.122	8.635.615
E) Ratei e risconti	5.820.961	5.630.145
Totale passivo	30.876.248	32.950.111



Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.892.558	13.768.471
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.285.203	2.399.685
altri	871.485	666.748
Totale altri ricavi e proventi	3.156.688	3.066.433
Totale valore della produzione	17.049.246	16.834.904
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.059.893	2.825.553
7) per servizi	2.850.644	2.594.007
8) per godimento di beni di terzi	144.985	279.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.011.978	5.989.232
b) oneri sociali	1.842.237	1.828.639
c) trattamento di fine rapporto	450.207	466.846
e) altri costi	7.777	12.016
Totale costi per il personale	8.312.199	8.296.733
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.813	17.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.919	1.709.184
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.427	94.645
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.846.159	1.821.031
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.725	(71.440)
14) oneri diversi di gestione	335.578	616.427
Totale costi della produzione	16.580.183	16.362.115
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	469.063	472.789
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	22
Totale proventi diversi dai precedenti	37	22
Totale altri proventi finanziari	37	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.398	48.475
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.398	48.475
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.361)	(48.453)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	418.702	424.336
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	65.337	69.440
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.337	69.440
21) Utile (perdita) dell'esercizio	353.365	354.896



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	353.365	354.896
Imposte sul reddito	65.337	69.440
Interessi passivi/(attivi)	50.361	48.453
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	469.063	472.789
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	450.207	466.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.805.732	1.726.386
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.255.939	2.193.232
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.725.002	2.666.021
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.725	(71.440)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	403.709	(586.782)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.100.014)	2.722.277
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.536)	12.962
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	190.816	(979.770)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	620.614	(987.910)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.921.686)	109.337
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	803.316	2.775.358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.361)	(48.453)
(Imposte sul reddito pagate)	(96.010)	(69.440)
(Utilizzo dei fondi)	(917.761)	(608.114)
Altri incassi/(pagamenti)	(354.896)	210.804
Totale altre rettifiche	(1.419.028)	(515.203)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(615.712)	2.260.155
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.421.886)	(1.361.729)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(51.650)	(3.702)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1.859	205
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.471.677)	(1.365.226)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	280.572	38.098
Accensione finanziamenti	541.421	64.239
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	354.899	
(Rimborso di capitale)		(210.807)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.176.892	(108.470)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(910.497)	786.459
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.016.548	229.585
Assegni	1.282	
Danaro e valori in cassa	5.026	6.812
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.022.856	236.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	102.788	1.016.548
Assegni	2.100	1.282
Danaro e valori in cassa	7.471	5.026
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	112.359	1.022.856



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, sottoposto oggi al Vostro esame per l'eventuale approvazione, evidenzia **utile di Euro 353.365**, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.846.159 e imposte sul reddito per Euro 65.337.

Attività svolte e risultati conseguiti

La vostra Società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera in base contratti di servizio stipulati con la Regione Marche e con i Comuni di Ascoli Piceno, S. Benedetto del Tronto, Folignano, Acquasanta e Arquata con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce inoltre la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Appartenenza ad un gruppo

La Società esercita il controllo (84%) sulla Start Plus Scarl, codice fiscale 01931150443, con sede ad Ascoli Piceno. Non si procede alla redazione del bilancio consolidato in quanto non risultano superati i limiti dimensionali fissati dal D.Lgs 127/1991, così come modificati da D.Lgs 173/2008.

Principi di redazione

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti. Esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per la sua redazione sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento. Sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento vengono indicate alla voce Riserva da arrotondamento Euro, compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile



Non si sono verificati casi eccezionali a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono stati errori rilevanti che abbiano comportato la necessità di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non vi sono state problematiche di comparabilità dei dati rispetto ai quelli relativi all'esercizio precedente né di adattamento delle voci.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)



Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni: si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti: si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dello stesso articolo, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15). Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno



e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art.



2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Altre informazioni

Rinvio convocazione dell'assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, co.2, c.c. e da previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Le necessità del rinvio sono da ravvisare in una molteplicità di cause come segue:

- rinvio dei termini di approvazione del Bilancio da parte della società consortile controllata Start Plus S.c.a r.l.
- mancata notifica da parte dell'Inail dei tassi da applicare all'autoliquidazione necessari alla determinazione del costo relativo;
- opportunità per la società di effettuare rivalutazioni dei beni di impresa (L. n. 145/2018, art. 1, commi 940-950) che richiedono specifiche perizie di stime per le valutazioni dei beni da rivalutare ed una attenta analisi della relativa convenienza;
- problematiche di applicazione delle norme previste dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) in materia di contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, che trovano prima applicazione nel bilancio 2018.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.



Al termine dell'esercizio l'attivo ammonta ad Euro 30.876.248, rispetto ad Euro 32.950.111 dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente ad Euro 16.331.410, rispetto ad Euro 16.665.465 dell'esercizio precedente. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 73.044, rispetto ad Euro 36.207 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono stati sostenuti i relativi costi;
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti cui afferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	134.927	613.981	748.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.554	584.147	712.701
Valore di bilancio	6.373	29.834	36.207
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	51.650		51.650
Ammortamento dell'esercizio	8.701	6.112	14.813
Totale variazioni	42.949	(6.112)	36.837
Valore di fine esercizio			
Costo	186.578	613.981	800.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.256	590.259	727.515
Valore di bilancio	49.322	23.722	73.044

Nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono compresi esclusivamente programmi software aziendali per Euro 49.322. Nell'esercizio vi sono state acquisizioni per Euro 51.650 relative all'acquisto di licenze software principalmente finalizzate



all'implementazione del nuovo sistema di ticketing con procedure e tecnologie proprie della bigliettazione elettronica.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le seguenti categorie: Progetto Gim per Euro 10.946, oneri pluriennali per spese mutui e finanziamenti bancari per Euro 12.776. Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 16.145.809, rispetto ad Euro 16.514.842 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori sono state effettuate le rivalutazioni descritte nel prosieguo della presente nota e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

- Autodepositi e fabbricati: 1,59%
- Impianti e macchinari: 10,00%
- Attrezzatura: 12,00%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Vetture aziendali: 25,00%
- Materiale rotabile (*)

(*) Relativamente al materiale rotabile si precisa che, già da alcuni anni, dopo un processo di adattamento del piano di ammortamento relativo, le aliquote in uso sono le seguenti:

- autobus nuovi acquistati dal 01/01/2000 15 anni: 6,67%



- autobus usati sono ammortizzati secondo un'aliquota proporzionale alla vita residua dell'usato rispetto ai 15 anni di vita utile.

Detti criteri, maggiormente rispondenti alla realtà aziendale, consentono di adeguare i valori contabili dei mezzi alla loro vita utile e al valore di mercato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.498.339	2.337.570	421.228	28.928.744	37.185.881
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.218.014	1.581.335	372.594	18.258.341	21.430.284
Valore di bilancio	5.039.570	756.235	48.634	10.670.403	16.514.842
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	55.018	113.214	27.750	1.257.434	1.453.416
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			168	31.362	31.530
Ammortamento dell'esercizio	84.141	149.310	11.808	1.545.660	1.790.919
Totale variazioni	(29.123)	(36.096)	15.774	(319.588)	(369.033)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.553.356	2.450.784	446.103	27.970.923	36.421.166
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.302.154	1.730.645	381.695	17.620.108	21.034.602
Valore di bilancio	5.010.447	720.139	64.408	10.350.815	16.145.809

La voce **terreni e fabbricati** è costituita dai seguenti valori netti: terreno ex AMS Euro 144.844, aree pertinenziali Euro 904.363, immobile deposito Marino del Tronto Euro 1.994.859, immobile deposito SBT Euro 1.463.698, lavori ampliamento palazzina uffici Marino del Tronto Euro 335.242, immobile autostazione Ascoli Piceno Euro 167.442. L'incremento totale di Euro 55.018 si riferisce a lavori eseguiti presso tutti i depositi ma in particolare la realizzazione del magazzino centrale del deposito di Ascoli Piceno e la realizzazione di un nuovo impianto elettrico per l'officina di San Benedetto del Tronto.

Con riferimento alla voce, inoltre, si segnala che già dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 sono stati destinati alla vendita l'immobile deposito di Ascoli Piceno (Viale Indipendenza) e quello di Roma (Via Castro Pretorio). I valori corrispondenti risultano iscritti nell'attivo circolante e di tale operazione si riferirà meglio al paragrafo relativo.

La voce **impianti e macchinari** è costituita dai seguenti valori netti: impianti lavaggio, impianti erogazione gasolio e metano, pensiline, impianti di videosorveglianza, sistema AVM per complessivi

Euro 582.053, oblitteratrici ed emettitrici Euro 95.996, telecamere installate su autobus Euro 42.090. L'incremento di investimenti di Euro 113.214 si riferisce principalmente all'acquisto di nuove oblitteratrici per un costo complessivo di Euro 85.000 ed altri minori acquisti destinati all'impianto di lavaggio di entrambi i depositi di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

Le attrezzature industriali e commerciali comprendono esclusivamente attrezzature d'officina il cui valore netto ammonta ad Euro 64.408. L'incremento di Euro 27.750 è per Euro 19.500 legato all'acquisto del sistema di sollevamento a colonne mobili wireless con gestione da pannello touch screen E-Bright Steril Koni destinate a garantire una maggiore efficienza e sicurezza del lavoro nelle officine.

La voce altri beni è costituita dai seguenti valori netti: mobili, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche Euro 63.557, materiale rotabile (autobus) Euro 10.272.797, autocarri, autovetture e altri beni materiali Euro 14.461. La voce registra un incremento di investimenti pari a Euro 1.257.434 relativi principalmente al rinnovo del parco mezzi aziendali, acquisti complessivi di Euro 1.245.400 corrispondenti a numero 9 autobus nuovi e 2 autobus usati. Contestualmente agli acquisti la società ha dismesso 8 mezzi vetusti, la dismissione ha generato un effetto netto positivo tra plusvalenze e minusvalenze da alienazione pari a Euro 41.413.

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 2/2009	759.245	0	0	0	759.245
Totale	759.245	0	0	0	759.245

La rivalutazione è stata attribuita ai seguenti immobili: Marino del Tronto - Ascoli Piceno (Euro 329.648), Via Mamiani - San Benedetto del Tronto (Euro 429.597).

Contributi in conto capitale

La Società, ai sensi di leggi nazionali e regionali, riceve sistematicamente contributi in conto capitale prevalentemente per l'acquisto di autobus. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale per effetto del quale il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferisce. Al termine dell'esercizio, dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza, residuano contributi per Euro 5.789.534, iscritti tra i risconti passivi di durata pluriennale

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria:

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;



- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando le formule finanziarie che consentono di determinare il tasso interno di rendimento "TIR" secondo i contenuti dell'art. 2427 del codice civile.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 1381248	
Data di stipula 24/06/2013	
Tipologia del bene IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEPOSITO DI MARINO	
Durata del contratto 120 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 24/06/2013	
Importo maxicanone	56.375
Rata periodica	2.776
Prezzo di riscatto	2.750
Costo sostenuto dal concedente	275.000
Valore attuale delle rate non	117.903
Onere finanziario effettivo	12.453
Ammontare complessivo dei beni	242.000
- Costo storico	275.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.500
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	5.500
Valore finale	242.000

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 1413326	
Data di stipula 26/09/2014	
Tipologia del bene AUTOBUS SETRA S416HDH TELAIO WKK62962513	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 26/09/2014	
Importo maxicanone	36.000
Rata periodica	2.718
Prezzo di riscatto	1.800
Costo sostenuto dal concedente	180.000
Valore attuale delle rate non scadute	2.644
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	119.970
- Costo storico	180.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	48.024
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0



- Ammortamenti	12.006
Valore finale	119.970

Numero contratto 4018200013

Data di stipula 03/09/2018

Tipologia di bene: **AUTOBUS VOLVO 9700 matr.YV3T2U82XJ1190830**

Durata del contratto 72 mesi

Maxicanone corrisposto in data 15/09/2018

Importo maxicanone 48.000

Rata periodica 2.915

Prezzo di riscatto 2.400

Costo sostenuto dal concedente 240.000

Valore attuale delle rate non scadute 182.160

Onere finanziario effettivo 2.062

Ammontare complessivo dei beni 204.000

- Costo storico 240.000

Esercizi precedenti

- Riprese 0

- Rettifiche 0

- Ammortamenti 0

Esercizio corrente

- Riprese 0

- Rettifiche 0

- Ammortamenti 36.000

Valore finale 204.000

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	565.970
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	53.506
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	302.707
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	14.515

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano complessivamente ad Euro 112.557, rispetto ad Euro 114.416 dell'esercizio precedente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	84.000	19.694	103.694



	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	84.000	19.694	103.694
Valore di bilancio	84.000	19.694	103.694

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate e altre sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al *costo di acquisto o di sottoscrizione*. Non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.722	(1.859)	8.863	8.863
Totale crediti immobilizzati	10.722	(1.859)	8.863	8.863

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sottovoci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

B.III.2).d) verso altri

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	8.863
Totali	8.863

L'iscrizione tra i crediti immobilizzati dei depositi cauzionali dipende dalla trasformazione a lungo termine del periodo di esigibilità

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate:



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
START PLUS SCARL	ASCOLI PICENO	01931150443	10.000	150.596	126.499	84,000	84.000
Totale							84.000

I dati della controllata sopra indicati, sono relativi al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Dettaglio delle operazioni poste in essere con la controllata viene fornito nel prosieguo della presente Nota.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 2 lettera a del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	19.694
Crediti verso altri	8.863

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTO	3.000
TIBURTINA BUS SRL	16.694
Totale	19.694

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITO CAUZIONALE ATAC	3.500
DEPOSITO CAUZIONALE ROMA SERV.MOBIL	3.500
DEPOSITO CAUZIONALE METROPOLIS	1.421
ALTRI	442
Totale	8.863

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 14.335.066, rispetto ad Euro 16.142.410 dell'esercizio precedente ed è costituito da **rimanenze, crediti e disponibilità liquide**. I criteri di valutazione adottati per le diverse attività sono indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

Al termine dell'esercizio le rimanenze ammontano ad Euro 675.738, rispetto ad Euro 706.463 dell'esercizio precedente. Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sulla base delle analisi svolte, non sussiste, per alcuno dei beni in magazzino, il presupposto per l'accantonamento a fronte del rischio di obsolescenza. La valutazione adottata rispetto a quella effettuabile con il criterio dei costi correnti non differisce significativamente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	706.463	(30.725)	675.738
Totale rimanenze	706.463	(30.725)	675.738

Nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo sono comprese le seguenti categorie: ricambi Euro 604.956, pneumatici Euro 4.923, carburanti lubrificanti e simili Euro 61.859.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita ammontano ad Euro 3.396.526, rispetto ad Euro 3.396.526 del precedente esercizio. Sulla base della delibera adottata dal Consiglio d'Amministrazione in data 21/11/2016, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non sono oggetto di ammortamento a decorrere dalla data della delibera dell'organo amministrativo, inerente la messa in vendita.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526	0	3.396.526

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono costituite da immobili di proprietà come segue:

- deposito sito in Ascoli Piceno - Viale Indipendenza, superficie complessiva circa mq 7.116 (di cui 5.560 terreno), valore netto contabile di iscrizione Euro 3.172.526, posto in vendita ad Euro 3.250.000. Si puntualizza la motivazione della sospensione delle procedure di vendita del deposito in Viale Indipendenza, riconducibile all'opportunità di definire l'esecutività per la licenza a costruire. Causa ritardi burocratici, il Comune di Ascoli Piceno solo nell'aprile 2019 ha pubblicato il piano particolareggiato esecutivo "zona APRS-2-aree a prevalente destinazione residenziale e servizi". Entro settembre 2019 a completamento dell'iter burocratico si **procederà** alla gara.
- deposito sito in Roma - Via Castro Pretorio, superficie complessiva circa mq 30, valore netto contabile di iscrizione Euro 224.000, posto in vendita ad Euro 224.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 10.150.443, rispetto ad Euro 11.016.565 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei crediti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal DLgs 139/2015



prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Di seguito viene svolta la loro analisi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.132.923	(403.709)	729.214	729.214
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.972.497	(1.114.597)	6.857.900	6.857.900
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	324.324	(15.363)	308.961	308.961
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.586.821	667.547	2.254.368	2.254.368
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.016.565	(866.122)	10.150.443	10.150.443

Con riferimento ai crediti dell'attivo circolante, si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	saldo iniziale	incremento	decremento	saldo finale
Tuir	99.755	40.427	0	140.182
Tassato	177.290	0	(34.741)	142.549
Totale	277.045	40.427	(34.741)	282.731

- I crediti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali vantati verso Start Plus per Euro 6.857.900, di cui Euro 6.832.809 per fatture da emettere. La sensibile riduzione della voce è dovuta soprattutto ad un accordo di compensazione di debiti e crediti di circa 2 milioni deliberato dai rispettivi organi amministrativi.
- La voce crediti tributari è così composta:

5-bis) Crediti tributari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IVA IN COMPENSAZIONE	21.245	21.245	0



IVA A NUOVO	66.345	125.544	(59.199)
RITENUTE D'ACCONTO	45.364	55.288	(9.924)
ACCONTO IRAP	56.545	17.771	38.774
ACCONTO IRES	29.553	0	29.553
CREDITO IRAP	0	31.834	(31.834)
ACCISE	82.227	72.610	9.617
ALTRI	7.682	32	7.650
Totale	308.961	324.324	(15.363)

- La voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
REGIONE MARCHE	349.710	264.163	85.547
MINISTERO DEL LAVORO	662.997	608.134	54.863
AUTISTI E RIVENDITE	355.134	301.265	53.869
COMUNE DI ASCOLI PICENO	177.545	177.545	0
COMUNE DI SPINETOLI	31.144	31.144	0
ASSICURAZIONI	8.321	45.957	(37.636)
INPS	0	32.228	(32.228)
INAIL	15.049	17.134	(2.085)
NOTE CREDITO DA RICEVERE	71.749	48.618	23.131
ALTRI	582.719	60.633	522.086
Totale	2.254.368	1.586.821	667.547

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	729.214	6.857.900	308.961	2.254.368	10.150.443
Totale	729.214	6.857.900	308.961	2.254.368	10.150.443

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano ad Euro 112.359, rispetto ad Euro 1.022.856 dell'esercizio precedente. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale. La sensibile variazione registrata è dovuta alla combinazione di fattori operativi



e finanziari al netto dell'attività di investimento, come riscontrabile dal Rendiconto Finanziario allegato al bilancio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.016.548	(913.760)	102.788
Assegni	1.282	818	2.100
Denaro e altri valori in cassa	5.026	2.445	7.471
Totale disponibilità liquide	1.022.856	(910.497)	112.359

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati nei primi giorni dell'esercizio in corso.

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI ATTIVI C/C BANCARI	102.788	1.016.548	(913.760)
Totali	102.788	1.016.548	(913.760)

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio i ratei e riconti attivi ammontano ad Euro 209.772, rispetto ad Euro 142.236 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	18.001	(611)	17.390
Risconti attivi	124.235	68.147	192.382
Totale ratei e risconti attivi	142.236	67.536	209.772

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi

Descrizione	Importo
PEDAGGI AUTOSTRADALI	14.648
SPESE TELEFONICHE	1.496
PROVENTI PER CESSIONE ENERGIA ELETTRICA	360
ALTRI	886



D) Ratei attivi

Descrizione	Importo
Totali	17.390

La componente entro l'esercizio dei ratei attivi ammonta ad Euro 17.390. Non vi sono né importi scadenti oltre l'esercizio, né oltre cinque anni.

D) Risconti attivi

Descrizione	Importo
CANONI LEASING	85.730
ASSICURAZIONI	88.504
TASSA PROPRIETA' MATERIALE ROTABILE	1.206
LICENZE D'USO SOFTWARE	5.233
PARCHEGGI	4.700
ALTRI	7.009
Totali	192.382

La componente entro l'esercizio dei risconti attivi ammonta ad Euro 164.882, quella oltre l'esercizio ad Euro 27.500. Non vi sono importi scadenti oltre cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 15.533.828, rispetto ad Euro 15.180.460 dell'esercizio precedente.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Di seguito viene svolta la sua analisi.

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	15.175.150				15.175.150
Riserve di rivalutazione		5.313			5.313
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3)		3		
Totale altre riserve	(3)		3		
Utili (perdite) portati a nuovo	(349.583)	349.583			
Utile (perdita) dell'esercizio	354.896	(354.896)		353.365	353.365
Totale patrimonio netto	15.180.460		3	353.365	15.533.828

Le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto hanno riguardato unicamente la destinazione del risultato dello scorso esercizio, così come deliberato dall'assemblea, e la rilevazione del risultato dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 4, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:



	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	15.175.150	Conferimenti dei soci			
Riserve di rivalutazione	5.313	Riserva di capitale	A-B-C	5.313	1.127.660
Riserva legale		Riserva di utili	A-B-C		55.610
Altre riserve					
Riserva straordinaria		Riserva di utili	A-B-C		36.400
Totale altre riserve					36.400
Totale	15.180.463			5.313	1.219.670
Residua quota distribuibile				5.313	

**Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite C: per
distribuzione ai soci D: per altri
vincoli statutari E: altro**

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Nel patrimonio netto della Vostra società erano iscritte riserve che, in caso di distribuzione, avrebbero concorso a formare il reddito imponibile, il cui importo si evince dal seguente prospetto:

Prospetto delle riserve in sospensione d'imposta

Descrizione	Importo
Saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.791.610
	0
	0
meno: Fondo imposte differite correlato	0
Quota di capitale netto in sospensione d'imposta	1.791.610

Si trattava del saldo attivo di rivalutazione monetaria, determinato ai sensi della L. 2/2009, che già alla data di chiusura del precedente bilancio risultava completamente utilizzato per copertura perdite. L'importo risultava iscritto al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 55.411, assolta per conferire rilevanza fiscale alla rivalutazione medesima. L'importo di tale riserva, in caso di distribuzione ai soci, aumentato dell'imposta sostitutiva, avrebbe concorso alla formazione del reddito per la società ed in capo ai soci per la quota distribuita. Su tale riserva non erano state calcolate e stanziare imposte differite in quanto non se ne prevedeva l'utilizzo che la potesse rendere tassabile.

La presente annotazione viene effettuata al solo scopo di tenere memoria dell'importo della riserva ai fini della sua eventuale ricostituzione.

Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio i fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 435.002, rispetto ad Euro 718.620 dell'esercizio precedente. I fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio secondo le



indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati a Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	666.300	666.300
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	231.298	231.298
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(231.298)	(231.298)
Valore di fine esercizio	435.002	435.002

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
F.DO RISCHI PERSONALE DIP. E ALTRE VERT	435.002	666.300	(231.298)
Totali	435.002	666.300	(231.298)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al termine dell'esercizio il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 2.601.335, rispetto ad Euro 2.837.591 dell'esercizio precedente. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'eventuale ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento sia scaduto prima del 31/12/2018 o cadrà nell'esercizio successivo, viene iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1 n. 4 c.c., si forniscono le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.837.591
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	(236.256)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(236.256)
Valore di fine esercizio	2.601.335



Gli utilizzi del fondo sono conseguenti a n. 8 cessazioni di rapporto di lavoro e a versamenti ai fondi in relazione a quanto disposto dalla Legge 296/2006 sulla riforma della previdenza complementare. L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano ad Euro 6.485.122, rispetto ad Euro 8.635.615 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei debiti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal D.Lgs 139/2015, prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Si evidenzia, pertanto che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni, compresi quelli (bancari) esigibili oltre 12 mesi, ritenendo irrilevanti gli effetti dei costi di transazione, delle commissioni e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di tali debiti, ed anche in considerazione che il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal quello di mercato.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	910.897	821.993	1.732.890	373.538	1.359.352	541.217
Debiti verso fornitori	4.318.498	(3.100.014)	1.218.484	1.218.484		
Debiti verso imprese controllate	908.754	135.961	1.044.715	1.044.715		
Debiti tributari	306.304	(26.525)	279.779	279.779		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	444.071	(7.816)	436.255	436.255		
Altri debiti	1.747.091	25.908	1.772.999	1.772.999		
Totale debiti	8.635.615	(2.150.493)	6.485.122	5.125.770	1.359.352	541.217

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
- I debiti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da debiti commerciali verso Start Plus per Euro 1.044.715, di cui Euro 601.703 per fatture da ricevere.



Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

- Il saldo del *debito verso banche* al 31/12/2018, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

D.4) debiti verso banche

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI PASS. C/C BANCARI E QUOTE CORRENTI MUTUI	373.538	52	373.486
MUTUI IPOTECARI BANCARI	634.398	753.692	(119.294)
MUTUI CHIROGRAFARI BANCARI	724.954	157.153	567.801
Totali	1.732.890	910.897	821.993

Nella voce sono compresi:

- mutuo ipotecario in essere presso Banca Popolare di Spoleto il cui debito residuo ammonta ad Euro 695.698 (valore originario Euro 1.000.000 scadenza 10/12/2027);
- mutuo chirografario in essere presso Unicredit il cui debito residuo ammonta ad Euro 122.233 (valore originario Euro 180.000 scadenza 30/04/2022);
- mutuo chirografario in essere con Artigiancassa il cui debito residuo ammonta ad Euro 441.000 (valore originario Euro 441.000 scadenza 30/09/2026).
- mutuo chirografario in essere con Banca Popolare di Spoleto il cui debito residuo ammonta ad Euro 250.000 (valore originario Euro 250.000 scadenza 10/01/2020);
- mutuo chirografario con Intesa San Paolo il cui debito residuo ammonta ad Euro 223.207 (valore originario Euro 235.000 scadenza 27/09/2023);
- La voce *debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.12) debiti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ERARIO C/RIT.LAVORO DIPEND. E ASSIMILATI	208.860	230.915	(22.055)
ERARIO C/RIT.LAV.AUTONOMO	4.524	4.891	(367)
ERARIO C/IRAP	65.337	56.545	8.792
ERARIO C/IRES	0	12.895	(12.895)
ALTRI	1.058	1.058	0
Totali	279.779	306.304	(26.525)

- La voce *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* è così composta:

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INPS	374.594	380.774	(6.180)
INAIL	7.198	6.745	453
ENASARCO	49.564	51.915	(2.351)
FONDI PREVID.COMPLEMENTARE	4.899	4.637	262
Totali	436.255	444.071	(7.816)



- La voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
PERSONALE C/RETRIB.CORRENTI E DIFFERITE	710315	627.430	82.885
COMUNI RIDETR.DISAV.L. 87/92 L.204/95	900.100	1.087.667	(187.567)
AMM.RI C/COMPETENZE DA LIQUIDARE	1.196	980	216
CREDITORI PIGN.DIPENDENTI TRATT. 1/5	12.383	13.697	(1.314)
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	1.700	1.700	0
SINDACATI C/RITENUTE	2.764	3.122	(358)
NOTE CREDITO DA EMETTERE	133.094	0	133.094
ALTRI	11.447	12.495	(1.048)
Totali	1.772.999	1.747.091	25.908

Suddivisione dei debiti per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.732.890	1.218.484	1.044.715	279.779	436.255	1.772.999	6.485.122
Totale	1.732.890	1.218.484	1.044.715	279.779	436.255	1.772.999	6.485.122

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate		
Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti		
Totale debiti				
Debiti verso banche	695.698	695.698	1.037.192	1.732.890
Debiti verso fornitori			1.218.484	1.218.484
Debiti verso imprese controllate			1.044.715	1.044.715
Debiti tributari			279.779	279.779
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			436.255	436.255
Altri debiti			1.772.999	1.772.999
Totale debiti	695.698	695.698	5.789.424	6.485.122

Sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Spoleto è stata concessa ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà sito ad Ascoli Piceno in Frazione Marino del Tronto.



Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 5.820.961, rispetto ad Euro 5.630.145 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La movimentazione avvenuta è sintetizzata nello schema seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.570	7.857	31.427
Risconti passivi	5.606.575	182.959	5.789.534
Totale ratei e risconti passivi	5.630.145	190.816	5.820.961

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi

Descrizione	Importo
PEDAGGI AUTOSTRADALI	16.545
UTENZE DIVERSE	3.614
SPESE TELEFONICHE	3.501
CONSULENZE	1.667
LICENZE D'USO SOFTWARE	1.038
ALTRI	5.062
Totali	31.427

La componente entro l'esercizio dei ratei passivi ammonta ad Euro 31.427. Non vi sono né importi scadenti oltre l'esercizio, né oltre cinque anni.

E) Risconti passivi

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE/IMPIANTI	5.789.534
Totali	5.789.534

La componente entro l'esercizio dei risconti passivi ammonta ad Euro 844.172, quella oltre l'esercizio ad Euro 1.613.906, quella oltre cinque anni ad Euro 3.331.456.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del codice civile;
- allocazione di costi e ricavi in base alla relativa natura;

- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi delle dinamiche di formazione del risultato d'esercizio.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del Conto Economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad Euro 17.049.246, rispetto ad Euro 16.834.904 di quello precedente. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare: i ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.892.558	13.768.471	124.087
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	2.285.203	2.399.685	(114.482)
5b) altri ricavi e proventi	871.485	666.748	204.737
Totali	17.049.246	16.834.904	214.342

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRATTI DI SERVIZIO	12.183.164	11.701.138	482.026
LINEA DA E PER ROMA	1.129.972	1.222.945	(92.973)
NOLEGGI	411.837	578.953	(167.116)
SERVIZI DIVERSI	167.585	265.435	(97.850)
Totali	13.892.558	13.768.471	124.087

A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE-IMPIANTI	926.995	934.531	(7.536)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	1.358.208	1.465.154	(106.946)
PROVENTI PUBBLICITARI	26.200	0	26.200
PROVENTI DA CESSIONE ENERGIA ELETTR	24.920	19.738	5.182
FITTI ATTIVI	12.099	24.199	(12.100)
RISARCIMENTI ASSICURATIVI	76.373	84.972	(8.599)
RIMBORSI	315.909	297.968	17.941



A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	338.271	10.019	328.252
PLUSVALENZE	71.161	221.740	(150.579)
ALTRI	6.552	8.112	(1.560)
Totali	3.156.688	3.066.433	90.255

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	13.892.558
Totale	13.892.558

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ripartizione per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.892.558
Totale	13.892.558

Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano ad Euro 16.580.183, rispetto ad Euro 16.362.115 di quello precedente. I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.059.893	2.825.553	234.340
7) per servizi	2.850.644	2.594.007	256.637
8) per godimento di beni di terzi	144.985	279.804	(134.819)
9.a) salari e stipendi	6.011.978	5.989.232	22.746
9.b) oneri sociali	1.842.237	1.828.639	13.598
9.c) trattamento di fine rapporto	450.207	466.846	(16.639)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	7.777	12.016	(4.239)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.813	17.202	(2.389)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.919	1.709.184	81.735

10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	40.427	94.645	(54.218)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	30.725	(71.440)	102.165
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	335.578	616.427	(280.849)
Totali	16.580.183	16.362.115	218.068

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

- I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	2.235.416	2.096.563	138.853
RICAMBI, PNEUMATICI E MAT.CONSUMO	712.975	662.948	50.027
CANCELLERIA E STAMPATI	49.910	22.264	27.646
VESTIARIO	61.592	43.537	18.055
ALTRI	0	241	(241)
Totali	3.059.893	2.825.553	234.340

- I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ASSICURAZIONI	385.067	353.809	31.258
MANUTENZIONI	202.902	272.236	(69.334)
SPESE FUNZIONAMENTO START PLUS	292.865	321.774	(28.909)
SPESE LEGALI E CONSULENZE	244.454	326.446	(81.992)
PROVVIGIONI	250.726	214.576	36.150
PRESTAZIONI DI SERVIZI SU LINEE	426.596	346.218	80.378
ORGANI SOCIALI	100.705	102.845	(2.140)
UTENZE	165.175	149.399	15.776
SERVIZI GENERALI	160.751	138.970	21.781
PULIZIA MEZZI	294.175	293.064	1.111
ACCERTAMENTI SANITARI	46.308	46.196	112
SPESE BANCARIE	33.109	14.124	18.985
SERVIZI DI VIGILANZA	247.623	0	247.623
ALTRI	188	14.350	(14.162)
Totali	2.850.644	2.594.007	256.637

- I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CANONI LEASING	60.941	177.004	(116.063)



B.8) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
FITTI PASSIVI	56.514	56.511	3
LICENZE D'USO	27.482	41.723	(14.241)
CANONI SERVIZI INTERNET	48	4.566	(4.518)
Totali	144.985	279.804	(134.819)

- La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
TRIBUTI COMUNALI	93.406	93.376	30
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	9.504	15.823	(6.319)
LIBERALITA'	3.000	3.000	0
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	21.991	23.963	(1.972)
TASSE CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	66.982	67.328	(346)
IMPOSTE SU REVISIONI E IMMATRICOLAZIONI	26.100	23.719	2.381
SOPRAVVIVENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	80.433	123.177	(42.744)
MINUSVALENZE	29.748	228.787	(199.039)
ALTRI	4.414	37.254	(32.840)
Totali	335.578	616.427	(280.849)

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dell'esercizio di proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (50.361), rispetto ad Euro (48.453) dell'esercizio precedente. I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0



16.d5) proventi diversi	37	22	15
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	50.398	48.475	1.923
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(50.361)	(48.453)	(1.908)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) **proventi** finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Riepilogo voce C.16 altri **proventi** finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	49.716
Altri	682
Totale	50.398

Nel dettaglio essi sono costituiti da interessi passivi di c/c Euro 3.597, interessi passivi su mutui e finanziamenti Euro 46.119, interessi passivi commerciali Euro 682.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano ad Euro 65.337, rispetto ad Euro 69.440 dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate e differite relative a componenti positivi e negativi di reddito, rispettivamente soggetti a deduzione e imputazione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica, ove la loro iscrizione sia consentita dai principi contabili di riferimento.



Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle **imposte correnti**:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	0	12.895	(12.895)
IRAP	65.337	56.545	8.792
Totali	65.337	69.440	(4.103)

Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio sussistono differenze temporanee attive per complessivi Euro 2.433.198 che avrebbero potuto generare fiscalità differita attiva (ires) per Euro 583.967. Tuttavia non si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate data l'assenza dei requisiti richiesti dalla legge per la loro iscrizione, ovvero la sussistenza di ragionevole certezza circa la recuperabilità con redditi imponibili futuri pari almeno al loro intero ammontare.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	418.702	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	100.488
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) COMPENSI AMM.RI ANNO NON PAGATI	3.682	
Totale	3.682	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
(-) UTILIZZO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(34.741)	
(-) COMPENSI AMM.RI ANNI PRECED. PAGATI	(3.682)	
(-) UTILIZZO F.DO RISCHI	106.093	
Totale	67.670	
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
(+) VARIAZIONI IN AUMENTO	154.261	
(-) VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(427.966)	
(-) CARBON TAX	(310.636)	
(-) MAGGIORI AMMORTAMENTI	(60.004)	
Totale	(644.345)	
E1 Altri dati	0	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E + E1)	(154.291)	0,00%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):



Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	469.063	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
COSTI DEL PERSONALE B9	8.312.199	
SVALUTAZ. CRED.ATTIVO CIRCOLANTE (B10d)	40.427	
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	144.223	
Totale	8.496.849	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
CARBON TAX	310.636	
Totale	310.636	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	8.655.276	
Onere fiscale Teorico (%)	0,00%	0
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
G) Altri dati rilevanti ai fini IRAP:		
(-) LAVORO INTERINALE (quota servizi)	(46.525)	
(-) ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(7.776)	
Totale	(54.301)	
G1 Altri dati (-) DEDUZIONI	(7.519.650)	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F +/- G + G1)	1.081.325	0,75%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		65.337

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile.

Dati sull'occupazione

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti il personale:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	163



	Numero medio
Totale Dipendenti	181

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.333	34.320

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione di eventuali sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	303530	15.175.150	15175150	15.175.150
Totale	303530	15.175.150	15175150	15.175.150

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, si attesta che la società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427-bis del codice civile, circa le informazioni sugli strumenti finanziari emessi, si attesta che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare



In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1, numeri 20 e 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

1.044.146n conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali (Ias 24 par.9), cui il legislatore nazionale rinvia per l'individuazione. Il seguente prospetto ne riassume i dati più significativi:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Acquisti	Vendite
START PLUS SCARL	controllata	0	0	1.044.146	6.832.809	201.939	13.533.467
Totali		0	0	1.044.146	6.832.809	201.939	13.533.4670

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si riferisce che l'esercizio in corso, fino alla data odierna, non registra particolari fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, la Società ha percepito contributi; sovvenzioni e comunque **vantaggi economici** per importi **superiori alla soglia prevista dalla Legge 124/2017, art. 1, commi 125-129**. La tabella seguente riporta i dati inerenti il tipo, l'ammontare e i soggetti eroganti dei benefici predetti.



Contributo/sovvenzione	Per competenza	Per cassa	Soggetto Erogante
Contributi rinnovo Materiale rotabile	852.321	567.000	Regione Marche
Contributi rinnovo Autobus ministeriali	7.241	0	Ministero delle infrastrutture e dei
Contributo impianti AVM	14.015	22.750	Regione Marche
Contributi acquisto Impianto metano	53.419	0	Regione Marche
Contributo al settore TPL relativo agli aumenti contrattuali CCNL autoferrotranvieri	1.240.330	1.132.033	Regione Marche
Contributo indennità di malattia per i lavoratori del TPL ex art.1, co.273 L. 266/2005	117.878	63.015	Ministero del lavoro
Rimborso aliquota accise gasolio autotrasporto ex art.24-ter D.Lgs. 504/95	310.636	373.628	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Totale	2.595.839	2.158.427	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Pertanto, per quanto sopra esposto si richiede l'approvazione del presente bilancio e si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 353.365, così come segue:

Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/2018	353.365
a Riserva legale	0
a Riserva straordinaria	0
a copertura perdite portate a nuovo	0
a Riserva da rivalutazioni (in c/reintegro)	353.365
a Dividendo	0

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

ASCOLI PICENO, 17/07/2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

 DIOMEDÌ ENRICO -



START SPA

Sede Legale CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO DEL TR 63100 - ASCOLI PICENO (AP)
Iscritta al Registro Imprese di ASCOLI PICENO al N. 01598350443 Tribunale di ASCOLI PICENO
Repertorio Economico Amministrativo N. 158464
Capitale Sociale 15.175.150,00 - Capitale Sociale Versato 15.175.150,00
Partita IVA 01598350443 - Codice Fiscale 01598350443
Forma giuridica SOCIETA' PER AZIONI
Settore attività prevalente (ATECO) 493100

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2018

Premessa

Agli azionisti della società Start S.p.A.,

grazie al costante lavoro di revisione dei processi aziendali e alla riorganizzazione aziendale avviata e tutt'ora in atto, è stato possibile anche per il 2018 confermare un risultato positivo. L'esercizio chiuso al 31/12/2018 presenta un risultato positivo pari a Euro 353.365 sostanzialmente in linea con il 2017 che chiudeva con un utile pari a euro 354.896, ma nel corso dell'esercizio 2018 significativi investimenti sono stati realizzati, in particolare il costante rinnovo del parco mezzi aziendali per il TPL e per le linee ministeriali, l'efficientamento dell'attività nelle officine con rinnovo delle attrezzature per migliori prestazioni sia di risultato sia di sicurezza, la realizzazione e messa a norma del un magazzino centrale per Ascoli Piceno e conseguente messa in atto delle attività legate sia all'inventario sia al flusso degli acquisti, realizzazione del nuovo sistema di ticketing con le tecnologie mutate della bigliettazione elettronica. Inoltre gli eventi connessi ai servizi Roma-Fiumicino, l'avvento di Flixbus e cessazione della partnership con Roma Marche Linee, hanno convogliato sforzi e risorse nel tentativo di preservare la posizione della START ROMA nel mercato e fronteggiare al meglio il cambio di scenario e inevitabile contrazione dei proventi.

Nella nota integrativa, sono state esposte le informazioni attinenti il bilancio, mentre nella presente relazione, fermo e ribadito quanto sopra **precisato**, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., vengono fornite le informazioni inerenti la situazione della società e l'andamento della gestione.

Nel corso della seduta del 28/03/2019 il Consiglio d'Amministrazione della società ha deliberato di utilizzare il maggior termine previsto dalla normativa codicistica per la convocazione dell'Assemblea ai fini dell'approvazione del bilancio. Le motivazioni del rinvio sono ascrivibili al fatto che il bilancio della società consortile partecipata non era alla data ancora approvato. Inoltre la L.124/2017 impone alle imprese di evidenziare nella Nota integrativa del bilancio 2018 le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, società in partecipazione pubblica. La novità richiede tempo per identificare con precisione quali siano i soggetti.

1. La situazione del Settore

Anche per il 2018 purtroppo il Trasporto Pubblico Locale ha continuato a vivere una situazione di grave difficoltà ed incertezza sia sul piano normativo sia sul piano economico-finanziario, si ricorda che la Regione Marche pubblicò nel mese di luglio 2016 sulla GUCE l'avviso di preinformazione della nuova gara per l'assegnazione dei servizi, e, dopo 12 mesi avrebbe potuto pubblicare il relativo Bando, anche per il 2018 nessuna azione si è concretizzata a seguito di tale indicazione. Unica azione posta in essere dalla Regione Marche è stata quella di definizione di un contratto ponte sulla base del quale è possibile effettuare il rinnovo dei contratti di servizio con indicazione di una durata fino all'espletamento delle relative procedure di gara e relativa aggiudicazione.

Quindi a fronte di quanto esposto si può nuovamente confermare che anche per il 2018 non trovano applicazione né i nuovi costi **standard** né la revisione del Piano Regionale Trasporti.

Rimane pertanto tuttora aperta la grave problematica delle risorse disponibili che non sono sufficienti a garantire il mantenimento degli attuali servizi di TPL tenuto conto anche della distribuzione tra i vari bacini che penalizza fortemente il bacino ascolano. Dobbiamo ancora evidenziare che i corrispettivi chilometrici rimangono tra i più



bassi d'Italia e ancora sussistono evidenti e preoccupanti sperequazioni nella ripartizione dei corrispettivi all'interno della Regione a danno della nostra Società.

Anche nel 2018 l'azienda Start si è fortemente impegnata per garantire l'erogazione dei Servizi secondo le richieste della Protezione Civile sia Nazionale che Regionale (Marche e Lazio) e degli enti territoriali con modifiche continue legate agli eventi sismici del biennio precedente che hanno fortemente colpito il bacino ascolano; rimangono purtroppo tutt'ora in essere le problematiche segnalate dalla START per garantire la regolare erogazione dei servizi.

Si sottolinea che nel 2018 la Regione Marche ha provveduto all'assegnazione ed erogazione dei contributi per l'acquisto di autobus a valere sui fondi POR, FSC e ministeriali: ciò ha consentito di procedere all'indizione di gare per l'acquisto di autobus in parte già aggiudicate dando così avvio ad un significativo processo di rinnovo del parco mezzi aziendale.

2. L'andamento della società

La società ha operato con impegno e determinazione per consolidare l'attività di riorganizzazione tecnica ed amministrativa avviata negli anni precedenti, finalizzata al conseguimento di un equilibrio economico sempre nel quadro di garantire servizi qualitativamente migliori ed in grado di rispondere meglio alle richieste della clientela.

Le azioni operative messe in atto, sia direttamente sia attraverso la società controllata, per cogliere i sopracitati obiettivi sono stati molteplici e tra questi segnaliamo:

- Implementazione del nuovo sistema di ticketing con procedure e tecnologie proprie della bigliettazione elettronica;
- Installazione delle emettitrici a bordo per i mezzi urbani;
- Revisione del servizio urbano di Ascoli Piceno con la creazione di una seconda navetta che collega lo stadio con il parcheggio scambiatore e il centro storico;
- Vigile e pronta risposta nel garantire i Servizi TPL alle popolazioni più disagiate, in particolare all'utenza colpita dal sisma;
- Continuo sforzo e impegno verso il contenimento del fenomeno dell'evasione del possesso del titolo di viaggio;
- Realizzazione del magazzino centrale e automatizzazione dei processi contabili per il Deposito di Ascoli Piceno;
- Conferma dell'adozione di un Programma di sanificazione del Parco Autobus mediante interventi semestrali di ozonizzazione con benefici sulla qualità del Servizio erogato;
- Valutazione dei rischi aziendali e definizione delle opportune coperture assicurative;
- Estensione Progetto sperimentale per la realizzazione di un Sistema Automatizzato Controllo Rifornimenti gasolio presso il deposito di Ascoli Piceno;
- Vendita degli autobus più vetusti utilizzati per i servizi ministeriali e per il noleggio da rimessa al fine di ridurre i costi di manutenzione e garantire servizi più regolari ed efficienti;
- Acquisto di 3 autobus nuovi Classe II Crossway Low Entry 12,05 metri con cessione in permuta di numero 3 autobus vetusti;
- Acquisti di 4 autobus classe B, Irisbus, lunghezza 7,5 metri;
- Acquisti di 1 autobus classe III, MAN Lion's Coach, lunghezza 12 metri;
- Acquisti di 1 autobus classe III, Volvo 9700 superior, lunghezza 12 metri.

Ai sensi dell'articolo 2428, ultimo comma, del codice civile si segnala che l'attività viene svolta presso la sede sociale ad Ascoli Piceno, Zona Marino del Tronto e presso i depositi di San Benedetto del Tronto, Via Mamiani e Fermo, Via Pompeiana.

3. I risultati dell'esercizio 2018 – le attività della società



Il Bilancio al 31.12.2018 si chiude con un utile di esercizio di Euro 353.365.

II CAPITALE NETTO si attesta a Euro 15.533.828.

A) IL VALORE DELLA PRODUZIONE ammonta ad Euro 17.049.247 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 214.343.

Nel 2018, i "Ricavi delle vendite e prestazioni" ammontano ad Euro 13.892.558 con un aumento di Euro 124.087 rispetto al precedente esercizio.

La voce di ricavo che mostra l'incremento più significativo è la vendita dei titoli di viaggio extraurbani che registrano un incremento pari a Euro 231.564 corrispondente al 29% in più rispetto al 2017, anche il corrispettivo erogato dalla Regione Marche per il potenziamento dei servizi legati agli eventi sismici ha visto un significativo incremento pari ad Euro 57.705, un più 10% rispetto all'anno precedente. L'incremento delle voci di ricavo del TPL compensano ampiamente la contrazione degli introiti sulle linee ministeriali e noleggio da rimessa, che complessivamente diminuiscono per un importo di Euro 260.089, tale contrazione è stata l'inevitabile conseguenza degli eventi che hanno interessato le linee ministeriali, cessione di rapporti con partner e concorrenza Flixbus, oltre alla minore disponibilità dei mezzi dedicati al noleggio causa la vetustà degli stessi.

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano ad Euro 3.156.689 con un incremento rispetto all'esercizio 2017 di Euro 90.256. Una parte di tale incremento è direttamente collegato allo stralcio dei debiti ex L. 204/1995 dichiarati prescritti e mai asseverati da parte dei soci.

B) I COSTI DELLA PRODUZIONE sono risultati pari a Euro 16.550.435 con un incremento significativo di Euro 417.378 pari al 2,58%.

Le voci più significative sono:

- COSTI PER SERVIZI Euro 2.850.644 con un incremento pari a Euro 256.637 di cui Euro 203.298 legati al servizio di vigilanza per il controllo dei titoli di viaggio; si segnala la significativa contrazione delle spese legali che scendono del 38% corrispondente ad un valore di Euro 83.389;
- ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO pari a Euro 3.059.893 con un incremento di Euro 234.340 di cui Euro 124.237 per acquisti di gasolio legati al maggior costo per litro che mediamente subisce un incremento del 9% circa;
- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI pari a Euro 30.725;
- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI pari a Euro 1.790.919 con un incremento di Euro 81.735 principalmente legati ai nuovi investimenti effettuati sul materiale rotabile.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI sono risultati pari a Euro (50.361), quale differenza tra oneri Euro (50.399), relativi ad interessi/oneri bancari, e proventi per Euro 37, rappresentati da interessi attivi da banche.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)



Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	13.892.558	13.768.471	0,90%
Produzione interna (Pi)	0	0	0,00%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	2.969.121	3.066.433	-3,17%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	16.861.679	16.834.904	0,16%
Costi esterni operativi (C-esterni)	6.086.247	5.627.924	8,14%
VALORE AGGIUNTO (VA)	10.775.432	11.206.980	-3,85%
Costi del personale (Cp)	8.312.199	8.296.733	0,19%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	335.578	616.427	-45,56%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	14.734.024	14.541.084	1,33%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	2.127.655	2.293.820	-7,24%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	1.846.159	1.821.031	1,38%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	281.496	472.789	-40,46%
Risultato dell'area finanziaria (C)	(50.361)	(48.453)	3,94%
RISULTATO CORRENTE	231.135	424.336	-45,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00%
Componenti straordinari	187.567	0	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	418.702	424.336	-1,33%
Imposte sul reddito	65.337	69.440	-5,91%
RISULTATO NETTO (RN)	353.365	354.896	-0,43%

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. In considerazione del fatto che nel settore TPL l'ottenimento di contributi pubblici è un fenomeno pressoché ricorrente, inscindibile da quello generatore di ricavi tipici, si precisa che essi risultano allocati nell'area caratteristica, diversamente dal bilancio redatto secondo le norme civilistiche in cui tali proventi compaiono alla voce A5) del conto economico.

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario" cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	16.331.410	16.665.465	(2,00)%
Immobilizzazioni immateriali	73.044	36.207	101,74%
Immobilizzazioni materiali	16.145.809	16.514.842	(2,23)%
Immobilizzazioni finanziarie	112.557	114.416	(1,62)%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	14.544.838	16.284.646	(10,68)%
Magazzino	4.072.264	4.102.989	(0,75)%
Liquidità differite	10.150.443	11.016.565	(7,86)%
Liquidità immediate	112.359	1.022.856	(89,02)%
Ratei e risconti	209.772	142.236	47,48%
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	30.876.248	32.950.111	(6,29)%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	15.533.828	15.180.460	2,33%
Capitale sociale	15.175.150	15.175.150	0%
Riserve	358.678	5.310	6.654,76%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	10.185.223	9.928.397	2,59%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	5.157.197	7.841.254	(34,23)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	30.876.248	32.950.111	(6,29)%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo "funzionale" lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e



corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale			
CAPITALE INVESTITO			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	30.763.691	32.835.695	(6,31)%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	112.557	114.416	(1,62)%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	30.876.248	32.950.111	(6,29)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	15.533.828	15.180.460	2,33%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	1.732.890	910.897	90,24%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	13.609.530	16.858.754	(19,27)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	30.876.248	32.950.111	(6,29)%

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE NETTO (risultato netto/mezzi propri)	2,27%	2,34%
ROE LORDO (risultato lordo/mezzi propri)	2,70%	2,80%
ROI (risultato operativo/capitale invest.operativo-passività operative)	1,63%	2,94%
ROA (risultato operativo / totale attivo)	0,91%	1,43%
ROS (risultato operativo/ricavi di vendite)	2,03%	3,43%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	(797.582)	(1.485.005)
Quozienti primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,95	0,91



Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso	9.387.641	8.443.392
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,57	1,51

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,99	1,17
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,11	0,06

Indicatori di solvibilità

INDICI DI SOLVIBILITA'

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	9.387.641	8.443.392
Quozienti di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	2,82	2,08
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	5.105.605	4.198.167
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,99	1,54

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di produttività

INDICI DI PRODUTTIVITA'

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
costo lavoro su ricavi	0.598	0.603
numero dipendenti	181	182
valore aggiunto operativo per dipendente	59.533	61.577

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

4.1 Rischi finanziari

La società, non utilizzando strumenti finanziari, non risulta esposta a tali rischi.

4.2 Rischi non finanziari

La società, per l'esercizio in chiusura, ha accantonato una svalutazione per i crediti iscritti a bilancio per Euro 40.427.

5. La gestione del personale

Il costo del personale rappresenta in un'azienda di TPL la voce più rilevante dell'intero bilancio, nel 2018 continuano a rappresentare il 50% dei costi della produzione con un valore complessivo di costi legati ai dipendenti pari a Euro 8.312.199 in linea con i valori del 2017.

La lieve contrazione della media dei dipendenti è diretta conseguenza della messa in quiescenza di rapporti lavorativi giunti a termine, e contestuale utilizzo di lavoro interinale necessario al fine di garantire maggiori servizi durante la stagione estiva e per fronteggiare sempre nuove esigenze delle popolazioni più disagiate. Nel 2018 il costo di lavoro in somministrazione registra un valore pari a Euro 292.695.

	2017	2018
DIREZIONE	1,00	1,00
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	11,30	10,58
OPERATORI ADDETTI MANUTENZIONE MEZZI E IMPIANTI	10,83	10,00
MOVIMENTO: IMPIEGATI E OPERATORI DI ESERCIZIO	160,73	160,16
TOTALE MEDIA DIPENDENTI	183,86	181,74

Nel 2018 l'organico medio è stato di 181,74 unità con una lieve contrazione del 1,15% rispetto al 2017.

Naturalmente la larghissima parte del personale circa l'88% è assegnato al settore Movimento vale a dire all'erogazione dei servizi di trasporto sia di TPL sia di Linea Ministeriale sia di Noleggio.

Si segnala:

- un significativo incremento delle assenze per malattia e infortunio che sono passate da 2.802 gg nel 2017 a 3.553 gg nel 2018 con un incremento del 27%;
- un decremento dell'11% dei permessi rilasciati ai sensi della L. 104 e congedi D.Lgs.151/2001 che sono passati da 1.311 gg. nel 2017 a 1.162 gg nel 2018;
- un aumento dei permessi AVIS che sono passati da 74 gg. del 2017 a 79 gg. nel 2018;
- un aumento delle giornate di permesso sindacale che sono passate da 100 gg. del 2017 a 131,5 gg. nel 2018.

Nel corso dell'anno 2018 si sono registrate:

- n. 8 cessazioni del rapporto di lavoro relative a unità a tempo indeterminato;
- n. 2 assunzioni a tempo indeterminato.

6. La sicurezza sui luoghi di lavoro

Relativamente alla sicurezza dei lavoratori occupati si precisa che nell'esercizio non vi sono state cause di morte e/o infortuni gravi sul lavoro; non vi sono stati addebiti a carico dell'azienda per eventuali malattie professionali gravi accertate su dipendenti e/o ex dipendenti della società; gli operatori di esercizio sono stati regolarmente sottoposti ai controlli sanitari previsti dal D.M. 88 dalla struttura sanitaria delle FS di Ancona ed a quelli previsti dalla normativa per il controllo dell'uso di stupefacenti e sostanze alcoliche da parte del Medico Competente e la Società persegue il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro attraverso il costante aggiornamento del DVR ed il confronto con gli RLS.

7. Il Parco mezzi aziendale

Il Parco mezzi aziendale operativo è costituito al 31/12/2018 da 132 autobus di cui 31 autobus per il servizio urbano di Ascoli Piceno, 14 autobus per il servizio urbano-suburbano di San Benedetto del Tronto, 78 autobus per il servizio extraurbano e 9 per il servizio da noleggio da rimessa e per le linee ministeriali. Il Parco mezzi Start presenta una vetustà piuttosto alta e ben superiore agli standard ottimali di 7 anni; nel servizio Urbano di Ascoli Piceno la vetustà è 10,45 mentre per il Servizio di San Benedetto del Tronto è 10, per il servizio extraurbano è pari a 9,13, infine per i servizi da noleggio e linea ministeriali è pari a 5,70.

PARCO AUTOBUS

SERVIZIO URBANO ASCOLI PICENO

-	AUTOBUS A METANO	25
-	AUTOBUS A GASOLIO	6
-	N° TOTALE AUTOBUS	31
-	ETA' MEDIA AUTOBUS	10.45

SERVIZIO URBANO-SUBURBANO SAN BENEDETTO DEL TRONTO

-	AUTOBUS A METANO	5
-	AUTOBUS A GASOLIO	9
-	N° TOTALE AUTOBUS	14
-	ETA' MEDIA AUTOBUS	10.62

SERVIZIO EXTRAURBANO

-	AUTOBUS A GASOLIO	76
-	AUTOBUS A METANO	2
-	N° TOTALE AUTOBUS	78
-	ETA' MEDIA AUTOBUS	9.13

ETA' MEDIA AUTOBUS TPL 10,10

SERVIZIO DA NOLEGGIO/LINEE MINISTERIALI

-	AUTOBUS GRAN TURISMO	9
-	ETA' MEDIA AUTOBUS	5.70

Nel corso del 2018 sono stati acquistati e immatricolati i seguenti autobus nuovi:

-	IVECO 60C17	extraurbano	7.5 m	Euro 6
-	IVECO 60C17	extraurbano	7.5 m	Euro 6
-	IVECO 60C17	extraurbano	7.5 m	Euro 6
-	IVECO 60C17	extraurbano	7.5 m	Euro 6
-	IVECO CROSSWAY LOW ENTRY	extraurbano	12 m	Euro 6
-	IVECO CROSSWAY LOW ENTRY	extraurbano	12 m	Euro 6
-	IVECO CROSSWAY LOW ENTRY	extraurbano	12 m	Euro 6
-	VOLVO 9700 SUPERIOR	noleggio	12 m	Euro 6
-	MAN LION'S COACH	linea ministeriale	12 m	Euro 6

Nel corso del 2018 sono stati acquistati i seguenti autobus usati:

-	MERCEDES BENZ O530 CNG	suburbano	18 m	Euro EEV
-	MERCEDES BENZ O530 CNG	suburbano	18 m	Euro EEV



Nel corso del 2018 sono stati dismessi i seguenti autobus:

- INBUS 280 FT	extraurbano	18 m	Euro 0
- INBUS 280 FT	extraurbano	18 m	Euro 0
- CAM BUSSOTTO	suburbano	12,00 m	Euro 2
- BEULAS	extraurbano	9,00 m	Euro 2
- IVECO DAILY 45.12	extraurbano	7,0 m	Euro 2
- CAM BUSSOTTO	suburbano	12,00 m	Euro 2
- IVECO MAY WAY	extraurbano	12 m	Euro 3
- SETRAS417	noleggio	14 m	Euro 3

Nel corso del 2018 sono stati accantonati i seguenti autobus:

- SETRA	315 NF	EXTRAURBANO	Euro 2
- IVECO	DAILY	EXTRAURBANO	Euro 2
- BREDAMENARINIBUS	M340	SUBURBANO	Euro 3
- BREDAMENARINIBUS	M340	SUBURBANO	Euro 3
- IRISBUS	MAY WAY 12 m	EXTRAURBANO	Euro 3
- MERCEDES BENZ	CITARO	EXTRAURBANO	Euro 3
- VOLVO	8700B12B	EXTRAURBANO	Euro 3
- IVECO	480.10.21	URBANO	Euro 0
- IRISBUS	CITYCLASS 12 m	URBANO	Euro 2

Attualmente l'incidenza dei mezzi a metano sul totale per singolo servizio è la seguente:

SERVIZIO URBANO ASCOLI PICENO 25/31 pari al 80,64%

SERVIZIO URBANO E SUBURBANO SAN BENEDETTO 5/14 pari al 35,71%

Nel settore del Noleggio da Rimessa e Linee Ministeriali, nel 2018 è stato venduto un autobus tra i veicoli più obsoleti e con maggior numero di chilometri ed acquistati due nuovi veicoli.

La vetustà del parco mezzi adibito al servizio di noleggio e linee Ministeriali è passata dai 7.40 anni del 2017 a 5,70 anni.

8. Servizi erogati di Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Come è noto Start esercita servizi di TPL per conto della società consortile Start Plus ed in particolare esercita i Servizi Urbani di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e la maggioranza del Servizio Extraurbano della Provincia di Ascoli Piceno e da Settembre 2016 alcuni servizi dedicati alle popolazioni colpite dal terremoto. Di seguito vengono indicati i report per i km effettuati.

8.1 Servizio urbano di Ascoli Piceno

Descrizione	km
Linea 1A: Piazza Simonetti - Monticelli - Villa Pigna	104.616,46
Linea 1B: Piazza Simonetti - Monticelli - Caselle	57.629,15
Linea 1C: Piazza Simonetti - Monticelli - Brecciarolo - 13 e 1/2	122.289,84
Linea 1D: Brecciarolo - Monticelli - Piazza Simonetti	26.597,29
Linea 2A: Viale De Gasperi - Monticelli - Case Rosse	109.393,68
Linea 2B: Viale De Gasperi - Monticelli Alto	86.830,33
Linea 2C: Viale De Gasperi - Monticelli - Marino	45.178,28
Linea 2D: Viale De Gasperi - Monticelli - Caselle	19.309,00
Linea 3: Viale De Gasperi-Via Mari-Marino-Villa Pigna-Folignano	202.568,46
Linea 6: Viale De Gasperi - Lisciano - Santa Maria a Corte	29.461,59
Linea 7: Piazza Simonetti - Rosara	11.488,32
Linea 8: Piazza Simonetti - Porchiano / Vallevenere - Vallefiorana	7.894,20



Linea 9A: Viale De Gasperi - Viale Marconi - Via III Ottobre - Via Cellini - Via Perugia - Via Napoli - Tofare - Pennile di sotto - P.zza Giacomini - P.zza Simonetti- Via Ricci V.le De Gasperi	38.440,77
Linea 9B: Piazza Simonetti - Porta Romana - Porta Cappuccina - Piazza Giacomini - Piazza Simonetti - Viale De Gasperi	48.253,08
Scuola Media Monticelli / Scuola Media Luciani	3.500,66
Linea 10: Piazza Simonetti-Via Ricci-Porta Cartara-Castel Trosino	36.787,07
Linea 11: Viale De Gasperi - Piagge - Colle San Marco - San Marco	49.143,01
Linea 14: Piazza Simonetti - Monterocco - Monteverde	12.378,83
Linea 15: Viale De Gasperi - Vallesenzana	2.790,75
Linea 16: Ascoli Piceno - Mozzano - Colloto - Cervara	6.453,87
Linea 17: Ascoli Piceno - Venagrande - Villa Pagani - Casalena	41.607,56
Linea 18: Ex Gil - Piazza Giacomini - Via Trieste - Porta Romana - Piazza Simonetti - Piazza Giacomini - Ex Gil	44.577,77
Insieme al Centro: Stazione FS-P.zza Arringo-P.zza Roma-Parco dell'Annunziata-P.zza Roma-P.zza Arringo-Stazione FS	12.378,83
Navetta San Pietro Martire: Stadio-Viale Rozzi-Via ZeppelleSan. Pietro Martire-Via Ceci-Viale Vellei-Via Zeppelle-Stadio	12.110,04
TOTALE 2018	1.119.300,00

Le **percorrenze** sono comprensive dei km del servizio urbano integrato di Folignano e Maltignano (circa 62.000 km)

8.2 Servizio urbano di San Benedetto del Tronto

DESCRIZIONE	km
Circolare A: Stazione FS-Lungomare-Porto D'Ascoli-SS16-Ospedale-Stazione FS	68.463,80
Circolare B: Porto D'Ascoli FS-Sentina-Lungomare-P.zza San Filippo-Stazione FS-SS16-P.to D'Ascoli	69.923,38
Linea 2:Porto d'Ascoli- Lungomare - Stazione FS	110.151,94
Linea 4 Stazione FS - Comune - Viale dello Sport - Porto d'Ascoli - Val Tiberina - Portogrande - Porto d'Ascoli - Comune - Stazione FS	68.928,47
Linea 5: Porto d'Ascoli FS - Viale dello Sport - Comune - Stazione FS - Ospedale - Cimitero - Ponterotto - Via Sisto V	97.325,38
TOTALE COMPLESSIVO 2018	414.792,97

8.3 Servizio extraurbano/suburbano

CONSUNTIVO LINEE EXTRAURBANE SVOLTE DA START SPA			
Cod.Linea	LINEA	2017	2018
X101	SAN BENEDETTO DEL TR. - CARASSAI	101.539,48	101.526,78
X102	MONTEDINOVE - SAN BENEDETTO DEL TR.	176.786,55	175.971,95
X103	SAN BENEDETTO DEL TR. - OFFIDA	110.777,71	110.755,22
X105	MARTINSICURO - PONTE MENOCCHIA	7.408,46	350.842,71
X106	RIPATRANSONE - ACQUAVIVA - PICENA	349.162,42	10.000,78
X107	CARASSAI-MONTEFIORE-MASSIGNANO-RIPATRANSONE	9.951,04	15.335,41



X302	ASCOLI PICENO - SPINETOLI	34.595,93	34.142,73
X303	ASCOLI PICENO - CIVITANOVA MARCHE	350.977,82	350.487,71
X304	ASCOLI PICENO - SAN BENEDETTO DEL TR	736.538,15	813.127,60
X305	MONTALTO MARCHE - ASCOLI PICENO	53.538,78	55.468,94
Cod.Linea	LINEA	2017	2018
X308	MONTALTO MARCHE - ASCOLI P. (Via Piattoni)	126.213,32	126.774,42
X312	OFFIDA - ASCOLI PICENO	70.062,21	67.234,29
X315	BALZO MONTEGALLO - ASCOLI PICENO	281.413,11	206.546,03
X321	ALBA ADRIATICA - ASCOLI PICENO	30.906,24	35.992,72
X322	ASCOLI PICENO - AMATRICE	273.583,35	233.283,13
X323	MONTERINALDO - FERMO - ROMA	506.325,08	510.657,69
X328	OFFIDA - ASCOLI PICENO	83.675,38	88.984,05
TOTALE km effettuati Extraurbani		3.322.324,53	3.305.995,94
CONSUNTIVO SERVIZI AGGIUNTIVI EXTRAURBANO			
XAP03E08	MONTALTO MARCHE - ASCOLI P. (Via Piattoni)	20.001	20.001
TOTALE km effettuati Servizi Aggiuntivi Extraurbani		20.001	20.001
TOTALE generale km effettuati Servizi Extraurbani		3.342.326	3.325.996,94

8.4 Servizi trasporto pubblico dedicati alle popolazioni colpite dal terremoto

sigla	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	totale
AR1	Villa Rosa-S. Benedetto T.-Bv. Amatrice	9696,90	10076,40	10635,90	9146,80	10937,60	6024,50	4708,60	4708,60	6682,70	6140,40	5225,00	4541,80	88525,20
X315S	Balzo di Montegallo-Roccafluvione-Ascoli P.	4439,38	5049,58	5024,18	4418,38	5502,19	1251,28	-	-	2554,15	5746,84	5108,30	3831,23	42925,50
X322C	Ascoli P.-Acquasanta T.-Trisungo-B.Amatrice	7477,72	8580,08	8580,08	7497,62	9301,72	2164,92	-	-	2688,60	6552,25	5775,20	4331,40	62949,59
X332C2	Borgo di Arquata-Spelonga	2434,85	2559,35	2718,64	2330,09	2782,98	1679,73	1380,50	1380,50	690,25	4963,93	4481,12	3748,18	31150,10
X322C3	Borgo di Arquata-Colle D'Api-Colle	5085,30	5064,40	5432,80	4651,80	5600,80	3342,80	2475,20	1523,20	1934,69	-	-	-	35110,99
X322P	Trisungo-Piedilama-Pretare	1602,51	1674,64	1794,16	1537,57	1819,14	961,18	1035,84	1035,84	1301,24	1839,41	1666,53	1421,28	17689,34
													totale km	278.350,72

TOTALE GENERALE DELLE PERCORENZE TPL

5.138.440,63

8.5 Linee ministeriali

Linea Ministeriale Ascoli Piceno-Fiumicino con Diramazione Civitanova M.-San Giovanni percorrenza complessiva anno 2018 pari a km 759.033.

8.6 Noleggio da rimessa

Per i servizi di noleggio con conducente sono stati percorsi nel 2018 complessivamente km 228.288.

9. Vendita titoli di viaggio TPL

Come noto la Start distribuisce e commercializza i titoli di viaggio per il TPL Start Plus per cui vengono di seguito indicati i dati di vendita della controllata Start Plus:

NUMERO TITOLI VENDUTI TPL START PLUS			
Tipo Servizio	Tipologia Titolo	anno 2017	anno 2018
EXTRAURBANO	ABBONAMENTI	18.437	17.850

	BIGLIETTI	552.695	762.055
	TITOLI INTEGRATI		
	PICCHIO	1.021	1.023
	TITOLI INTEGRATI STEAT	154	120
	BIGLIETTI CARNEVALE	3.476	4.227
EXTRAURBANO Totale		572.307	781.048
EXTRAURBANO START SPA	BIGLIETTI	3.476	4.227
EXTRAURBANO START SPA Totale		3.476	4.227
URBANO AP	ABBONAMENTI	9.207	9.283
	BIGLIETTI	198.278	197.624
	CARNET 10 BIGLIETTI	501	936
URBANO AP Totale		207.986	207.843
URBANO SBT	ABBONAMENTI	1.355	3.014
	BIGLIETTI	145.257	137.691
	CARNET 10 BIGLIETTI	321	282
URBANO SBT Totale		146.933	140.987
Totale complessivo		930.702	1.134.105

IMPORTO VENDITE TPL START PLUS			
Tipo Servizio	Tipologia Titolo	anno 2017	anno 2018
EXTRAURBANO	ABBONAMENTI	€ 1.756.853,90	€ 1.732.000,00
	BIGLIETTI	€ 1.039.080,80	€ 1.360.059,51
	TITOLI INTEGRATI PICCHIO	€ 119.586,60	€ 119.157,91
	TITOLI INTEGRATI STEAT	€ 17.995,10	€ 17.043,75
EXTRAURBANO Totale		€ 2.933.516,40	€ 3.228.261,17
EXTRAURBANO START SPA	BIGLIETTI	€ 8.690,00	€ 10.567,50
EXTRAURBANO START SPA Totale		€ 8.690,00	€ 10.567,50
URBANO AP	ABBONAMENTI	€ 399.504,11	€ 381.246,20
	BIGLIETTI	€ 270.034,35	€ 274.511,00
	CARNET 10 BIGLIETTI	€ 5.761,50	€ 10.764,00
URBANO AP Totale		€ 675.299,96	€ 666.521,20
URBANO SBT	ABBONAMENTI	€ 49.534,30	€ 156.360,00
	BIGLIETTI	€ 206.510,50	€ 206.649,25
	CARNET 10 BIGLIETTI	€ 3.691,50	€ 3.243,00
URBANO SBT Totale		€ 259.736,30	€ 366.252,25
Totale complessivo		€ 3.877.242,66	€ 4.271.602,12



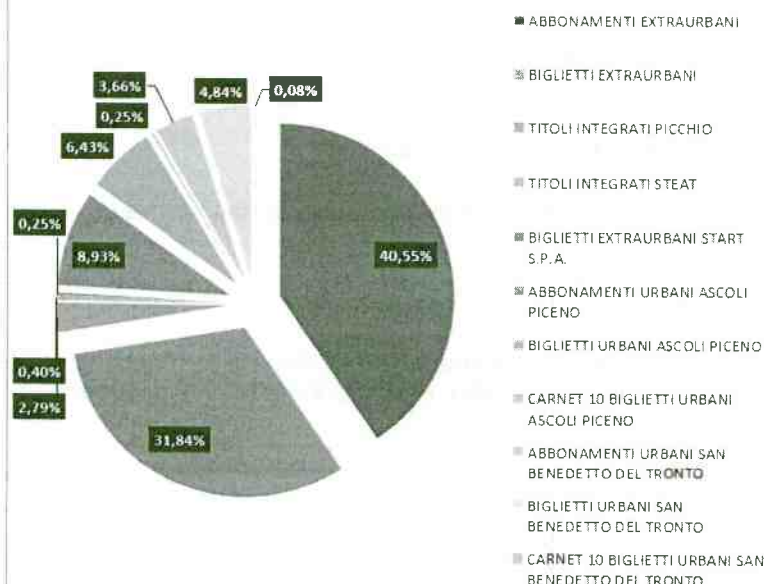
IMPORTO VENDITE TPL START PLUS

EXTRAURBANO-ABBONAMENTI	€ 1.756.853,90 € 1.732.000,00	
EXTRAURBANO-BIGLIETTI	€ 1.039.080,80 € 1.360.059,51	
TITOLI INTEGRATI PICCHIO	€ 119.585,60 € 119.157,91	
TITOLI INTEGRATI STEAT	€ 17.995,10 € 17.043,75	
EXTRAURBANO Totale	€ 2.933.516,40 € 3.228.261,17	
EXTRAURBANO START SPA-BIGLIETTI	€ 8.690,00 € 10.567,50	
EXTRAURBANO START SPA Totale	€ 8.690,00 € 10.567,50	
URBANO AP-ABBONAMENTI	€ 399.504,11 € 381.246,20	■ anno 2017
URBANO AP-BIGLIETTI	€ 270.034,35 € 274.511,00	■ anno 2018
URBANO AP-CARNET 10 BIGLIETTI	€ 5.761,50 € 10.764,00	
URBANO AP Totale	€ 675.299,96 € 666.521,20	
URBANO SBT-ABBONAMENTI	€ 49.534,30 € 156.360,00	
URBANO SBT-BIGLIETTI	€ 206.510,50 € 206.649,25	
URBANO SBT-CARNET 10 BIGLIETTI	€ 3.691,50 € 3.243,00	
URBANO SBT Totale	€ 259.736,30 € 366.252,25	

PERCENTUALE DI INCIDENZA TIPOLOGIA TITOLI SU TOTALE TPL START PLUS

Tipologia Titolo	%	anno 2018
ABBONAMENTI EXTRAURBANI	40,55%	€ 1.732.000,00
BIGLIETTI EXTRAURBANI	31,84%	€ 1.360.059,51
TITOLI INTEGRATI PICCHIO	2,79%	€ 119.157,91
TITOLI INTEGRATI STEAT	0,40%	€ 17.043,75
BIGLIETTI EXTRAURBANI START S.P.A.	0,25%	€ 10.567,50
ABBONAMENTI URBANI ASCOLI PICENO	8,93%	€ 381.246,20
BIGLIETTI URBANI ASCOLI PICENO	6,43%	€ 274.511,00
CARNET 10 BIGLIETTI URBANI ASCOLI PICENO	0,25%	€ 10.764,00
ABBONAMENTI URBANI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	3,66%	€ 156.360,00
BIGLIETTI URBANI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	4,84%	€ 206.649,25
CARNET 10 BIGLIETTI URBANI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,08%	€ 3.243,00
TOTALE VENDUTO	100,00%	€ 4.271.602,12

PERCENTUALE TIPOLOGIA



10. Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati registrati eventi che hanno causato danni all'ambiente, né si segnalano cause per risarcimento per danni causati all'ambiente, né sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Ai fini del miglioramento delle emissioni è stato realizzato presso il deposito di San Benedetto del Tronto l'impianto di compressione e rifornimento metano al fine di poter acquistare ed utilizzare autobus a metano per il servizio urbano di SBT.

11. Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software	51.650
Terreni	0
Fabbricati	55.017
Impianti e macchinario	113.214
Attrezzature industriali e commerciali	24.875
Altri beni materiali	(957.821)

La categoria Altri beni materiali include gli autobus, mobili e macchine d'ufficio e elettroniche, autocarri e autovetture. Per tale categoria di immobilizzazioni le acquisizioni nell'esercizio 2018 sono sostanzialmente attribuibili al rinnovo del parco mezzi.

Il processo di rinnovo del parco mezzi aziendali proseguirà anche nell'esercizio corrente, tali investimenti verranno coperti utilizzando i contributi assegnati dalla Regione Marche, da fondi propri di bilancio e strumenti finanziari come risorsa residuale.

12. Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche.

13. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti.

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Vendite	Acquisti
START PLUS S.c.a.r.l.	Controllata	-	-	1.044.146	6.832.809	13.533.467	201.939
Totali		-	-	1.044.146	6.832.809	13.533.467	201.939

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

14. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio in corso fino alla data odierna non registra particolari fatti di rilievo, ad esclusione di quanto in appresso evidenziato.

15. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità essendo il grado di esposizione ai suddetti rischi ritenuto molto basso.

16. Direzione e Coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 ~~secties~~ e 2497 ~~septies~~ del Codice Civile.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto evidenziato nei punti precedenti ed il prevedibile corso del mercato fanno supporre una conservazione delle dimensioni e dei risultati ottenuti nell'esercizio in esame.

18. Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce sia delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate sia dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).

Conclusioni

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

ASCOLI PICENO, lì 17 luglio 2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE – IL PRESIDENTE

Dott. Enrico Diomedi



ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA START
ZONA MARINO DEL TRONTO – ASCOLI PICENO
Codice fiscale e Partita iva: 01598350443

Relazione unitaria del collegio sindacale incaricato della revisione legale sul bilancio al 31/12/2018

All'Assemblea degli azionisti della società START S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società START S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

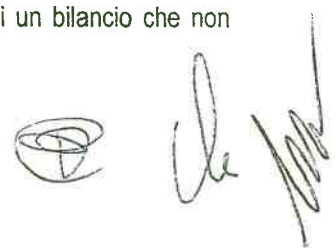
Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare



l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa **informativa** di bilancio, ovvero, qualora tale **informativa** sia inadeguata, a **riflettere** tale **circostanza** nella **formulazione** del nostro giudizio. Le nostre **conclusioni** sono basate **sugli** elementi **probativi** acquisiti fino alla data della presente **relazione**, **tuttavia**, eventi o **circostanze** **successivamente** **occorse**, possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in **funzionamento**;

- abbiamo valutato la **presentazione**, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo **complesso**, inclusa l'**informativa**, e se il bilancio d'esercizio **rappresenti** le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta **rappresentazione**;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di **governance**, identificati ad un livello **appropriato** come **richiesto** dagli ISA Italia, tra gli altri **aspetti**, la portata e la tempistica **pianificate** per la revisione contabile e i **risultati** significativi emersi, incluse le **eventuali** carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della **revisione contabile**.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della START S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla **gestione** della START S.p.A. al 31/12/18 incluse la sua **coerenza** con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di **esprimere** un **giudizio** sulla coerenza della relazione sulla gestione con il **bilancio** d'esercizio della START S.p.A. al 31/12/2018 e sulla **conformità** della stessa alle norme di legge, **nonché** di rilasciare una **dichiarazione** su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la **relazione** sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **START S.p.A.** al 31/12/2018 ed è redatta in **conformità** alle norme di legge.

Con riferimento alla **dichiarazione** di cui all'art. 14, **comma** 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della **comprensione** dell'impresa e del relativo contesto **acquisite** nel corso dell'attività di **revisione**, non **abbiamo** nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'**esercizio** chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle **disposizioni** di legge e alle Norme di comportamento del **collegio** sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel **rispetto** delle quali **abbiamo** effettuato l'**autovalutazione**, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di **corretta** amministrazione.

Abbiamo **partecipato** alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in **relazione** alle quali, sulla **base** delle informazioni disponibili, **non** **abbiamo** **rilevato** violazioni della legge e dello statuto, né **operazioni** manifestamente imprudenti, **azzardate**, in potenziale conflitto di interesse o tali da **compromettere** l'integrità del patrimonio **sociale**.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal personale societario, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. L'attività aziendale ed il proprio ambito operativo non sono mutate nel corso dell'esercizio rispetto a quanto effettuato precedentemente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali: l'assetto amministrativo-contabile è stato oggetto di una significativa rimodulazione operativa con l'avvio di nuove procedure, alcune delle quali ancora in fase iniziale, volte al raggiungimento di un grado di adeguatezza adeguato alla complessità delle operazioni svolte.

Il collegio sindacale, fa presente inoltre che:

- la società non risulta dotata di determinati elementi ritenuti essenziali in virtù della partecipazione pubblica del capitale sociale e del settore di appartenenza. In particolare, così come già segnalato, ci si riferisce al modello organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001 e alla nomina del relativo Organismo Di Vigilanza (ODV), finalizzato a tutelare la società dalle sanzioni previste in caso di eventuali illeciti commessi dai soggetti apicali della struttura;
- in ossequio all'art.3 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico società partecipate) per le società a controllo pubblico, è previsto l'affidamento della funzione di revisione legale previste dal D. lgs. 39/2010 a un soggetto diverso dal collegio sindacale. Pertanto il collegio invita l'assemblea a tenere conto di tale disposizione in sede di nomina degli organi di revisione e controllo e rappresenta di aver sollecitato gli amministratori a proporre all'assemblea dei soci le dovute modifiche statutarie necessarie per aggiornare lo statuto anche alle prescrizioni del Testo Unico. La richiesta di adeguamento dello statuto è stata formulata dal Comune di San Benedetto del Tronto nella delibera consiliare n.61 del 15/12/2018 relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 notificata alla società il 21/12/2018. Il tutto, comunque, tenuto conto di quanto espresso nell'atto di indirizzo recentemente formulato (12 luglio 2019) dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno che, preso atto dell'attuale incertezza interpretativa anche rispetto all'orientamento espresso dal MEF, sollecita un intervento legislativo che chiarisca definitivamente se nella nozione di "società a controllo pubblico" rientrino anche le società in cui più pubbliche amministrazioni siano titolari disgiuntamente della totalità o della prevalenza del capitale sociale, ma non siano in grado di esercitarne il controllo.
- come già noto agli atti, risulta definita con il lodo arbitrale emesso in data 08/08/2017 l'azione di responsabilità promossa da Start SpA nei confronti degli ex amministratori della società controllata Start Plus SC relativamente ai mancati incassi da agenzie derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio. Nel corso dell'esercizio il collegio ha rappresentato agli amministratori l'esigenza di speditezza della procedura di recupero ponendo in essere tutte le azioni legali necessarie finalizzate a incassare quanto dovuto e a non pregiudicare alla società la riscossione del proprio credito.

Il collegio inoltre, nell'ambito della propria attività di controllo, ha invitato il consiglio di amministrazione, in qualità di socio di maggioranza della controllata Start plus sc, **società** soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c., ad effettuare **determinate** verifiche nell'ambito della gestione amministrativa e contabile della controllata e di **adottare** gli eventuali provvedimenti in **presenza** di rilievi.

Il collegio ha acquisito e preso in esame il bilancio della società controllata Start Plus Scarl, la **relazione** sulla **gestione** della **società** start SpA, oltre alla relazione unitaria del collegio sindacale della controllata emessa in data 05/07/2019 ai sensi dell'art. 2429 cc e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi in ordine alle attività di controllo e di revisione legale dei conti, nonché sulla gestione aziendale della controllata. L'assemblea dei soci della Start Plus Scarl ha **approvato** il bilancio al 31/12/2018 in data 22/07/2019; tale **circostanza** ha determinato il **differimento** dei tempi di **approvazione** del bilancio della **controllante** Start SpA, oltre i termini previsti dall'art. 2364 c.c.. La citata assemblea dei soci della Start Plus scarl ha proceduto al rinnovo dell'organo amministrativo giunto a **scadenza** triennale del proprio mandato.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno **derogato** alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del **bilancio** da noi svolta sono contenuti nella **sezione A)** della **presente relazione**.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di **approvare** il **bilancio d'esercizio** chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di **destinazione** del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ascoli Piceno, 07/08/2019

Il Collegio Sindacale

Presidente: Filippo Camaiani

Sindaco effettivo: Anna Rita Forti

Sindaco effettivo: Francesco Chincoli

